

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0320

Sabato 03.05.2014

Statement of the Holy See Press Office following the meeting of the Pontifical Commission for the Protection of Minors

Statement of the Holy See Press Office following the meeting of the Pontifical Commission for the Protection of Minors

[Original text](#)

[Italian translation](#)

[Spanish translation](#)

[Original text](#)

The members of the Pontifical Commission for the Protection of Minors held their inaugural meeting May 1-3 at Domus Santa Marta in Vatican City. As was previously announced, the purpose of the meeting was to make recommendations to the Holy Father regarding the Commission's functions and to propose additional members from different parts of the world. The members who took part in the meeting are Catherine Bonnet, France; Marie Collins, Ireland; Sheila Baroness Hollins, United Kingdom; Cardinal Seán Patrick O'Malley O.F.M. Cap., United States; Claudio Papale, Italy; Hanna Suchocka, Poland; Humberto Miguel Yáñez, S.J., Argentina; and Hans Zollner, S.J., Germany.

At the end of the meeting, during a Briefing at the Holy See Press Office, the following statement was issued on behalf of the Commission:

"As we begin our service together, we wish to express our heartfelt solidarity with all victims/survivors of sexual abuse as children and vulnerable adults and to share that, from the very beginning of our work, we have adopted the principle that the best interests of a child or vulnerable adult are primary when any decision is made.

During our meetings, each of us have been able to share our thoughts, experiences, and our aspirations for this Pontifical Commission. Responding to our Holy Father's requests, these discussions focused on the Commission's nature and purpose and on expanding the membership to include people from other geographical areas and other areas of expertise. Our conversations included many proposals for ways in which the

Commission might collaborate with experts from different areas related to safeguarding children and vulnerable adults. We also met with some people from the Roman Curia regarding areas for future cooperation, including representatives from the Secretariat of State, the Congregation for the Doctrine of the Faith, the Congregation for the Clergy, the Vatican Press Office, and the Vatican Gendarmerie.

As an advisory commission to the Holy Father, the fruit of our work will be communicated to Pope Francis. In time, we will propose initiatives to encourage local responsibility around the world and the mutual sharing of "best practices" for the protection of all minors, including programs for training, education, formation, and responses to abuse. We have also shared with Pope Francis how important certain areas are to us in our future work. We see ensuring accountability in the Church as especially important, including developing means for effective and transparent protocols and processes.

We will propose *Statutes* to the Holy Father to express more precisely the Commission's nature, structure, activity, and the goals. It is clear, for example, that the Commission will not deal with individual cases of abuse, but we can make recommendations regarding policies for assuring accountability and best practice. In the *Statutes*, we plan to make specific proposals regarding the importance of emphasizing ways for raising the awareness of all people regarding the tragic consequences of sexual abuse and of the devastating consequences of not listening, not reporting suspicion of abuse, and failing to support victims/survivors and their families.

As the Catholic people make our parishes, schools, and institutions safe for all children, we join with people of good will in our endeavour to ensure that children and vulnerable adults are protected from abuse. We request the prayers of all who wish to support the work of the Commission."

[00706-02.01] [Original text: English]

Italian Translation

Dichiarazione della Sala Stampa della Santa Sede a conclusione dell'Incontro della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori

Nei giorni 1-3 maggio, presso la Casa Santa Marta, nella Città del Vaticano, i primi membri della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori hanno tenuto il loro incontro inaugurale. Come precedentemente annunciato, obiettivo dell'incontro era quello di presentare al Santo Padre raccomandazioni relative alle funzioni della Commissione e fare proposte per la nomina di ulteriori membri provenienti da diverse parti del mondo. Questi i membri che hanno preso parte all'incontro: Catherine Bonnet, Francia; Marie Collins, Irlanda; Sheila Baroness Hollins, Regno Unito; il Cardinale Sean Patrick O'Malley, O.F.M.Cap, Stati Uniti d'America; Claudio Papale, Italia; Hanna Suchocka, Polonia; Humberto Miguel Yáñez, S.I., Argentina e Hans Zollner, S.I., Germania.

A conclusione dell'incontro, in occasione di un *briefing* per la stampa tenuto presso la Sala Stampa della Santa Sede, è stata rilasciata per conto della Commissione la seguente dichiarazione:

"Mentre iniziamo insieme il nostro servizio, desideriamo esprimere la nostra profonda solidarietà a tutte le vittime che hanno subito abusi sessuali come bambini o come adulti vulnerabili, e desideriamo rendere noto che, dall'inizio del nostro lavoro, abbiamo adottato il principio che il bene di un bambino o di un adulto vulnerabile è prioritario nel momento in cui viene presa qualsiasi decisione.

Nel corso dei nostri incontri, ognuno di noi ha potuto condividere idee, esperienze e aspirazioni per questa Pontificia Commissione. Rispondendo alle richieste del Santo Padre, queste discussioni sono state dedicate alla natura e agli obiettivi della Commissione e all'ampliamento del numero dei membri, così da includere persone provenienti da altre aree geografiche e altre aree di competenza. Nelle nostre conversazioni abbiamo anche esaminato molte proposte sui modi in cui la Commissione potrebbe collaborare con esperti di diverse aree

connesse con la salvaguardia di bambini e adulti vulnerabili. Abbiamo anche incontrato alcuni membri della Curia Romana relativamente ad aree di futura cooperazione, fra i quali rappresentanti della Segreteria di Stato, della Congregazione per la Dottrina della Fede, della Congregazione per il Clero, della Sala Stampa della Santa Sede e della Gendarmeria Vaticana.

In quanto Commissione Consultiva del Santo Padre, comunicheremo a Papa Francesco i risultati del nostro lavoro. A suo tempo proporremo iniziative per incoraggiare la responsabilità locale nel mondo e la condivisione reciproca delle "pratiche migliori" per la protezione di tutti i minori, con programmi di addestramento, educazione, formazione, e risposte agli abusi. Abbiamo anche condiviso con Papa Francesco quanta importanza attribuiamo ad alcune aree nel nostro futuro lavoro. Riteniamo particolarmente importante garantire l'esercizio della responsabilità (accountability) nella Chiesa, compreso lo sviluppo degli strumenti per protocolli e procedure efficaci e trasparenti.

Proporremo al Santo Padre *Statuti* per esprimere più precisamente la natura della Commissione, la sua struttura, la sua attività e i suoi obiettivi. È chiaro, ad esempio, che la Commissione non tratterà casi individuali di abuso, ma potrà presentare raccomandazioni sulle direttive per assicurare l'obbligo della responsabilità (accountability) e le pratiche migliori. Negli *Statuti* intendiamo presentare proposte specifiche per sottolineare le vie per sensibilizzare le persone sulle tragiche conseguenze degli abusi sessuali e sulle conseguenze devastanti del mancato ascolto, dei mancati rapporti di sospetto di abusi, e del mancato sostegno alle vittime di abusi sessuali e alle loro famiglie.

Mentre i cattolici si impegnano a rendere le nostre parrocchie, scuole ed istituzioni, luoghi sicuri per tutti i minori, noi ci impegniamo insieme con le persone di buona volontà a garantire che i bambini e gli adulti vulnerabili siano protetti dagli abusi. Chiediamo le preghiere di tutti coloro che desiderano sostenere il lavoro della Commissione."

[00706-01.01] [Testo originale: Inglese - *Traduzione di lavoro*]

Spanish translation

Declaración de la Oficina de Prensa de la Santa Sede al final del Encuentro de la Pontificia Comisión para la Protección de los Menores

Los primeros miembros de la Pontificia Comisión para la Protección de los Menores se han reunido por primera vez en la Casa de Santa Marta del 1 al 3 de mayo. El objetivo del encuentro, como se anunció previamente, era presentar al Santo Padre sugerencias acerca de las funciones de dicha Comisión y proponer el nombramiento de otros miembros procedentes de diversos lugares del mundo. Los miembros que han tomado parte en este encuentro han sido: Catherine Bonnet, Francia; Marie Collins, Irlanda; Sheila Baroness Hollins, Reino Unido ; el cardenal Sean Patrick O'Malley, O.F.M.Cap, Estados Unidos ; Claudio Papale, Italia; Hanna Suchocka, Polonia; Humberto Miguel Yáñez, S.I., Argentina y Hans Zollner, S.I., Alemania.

Al final del encuentro, con motivo de un *briefing* para los medios de comunicación, en la Oficina de Prensa de la Santa Sede, se ha publicado -por cuenta de la Comisión- la siguiente declaración:

"A la hora de empezar nuestro servicio queremos expresar nuestra profunda solidaridad a todos los que han sido víctimas de abusos sexuales cuando eran niños o adultos vulnerables y hacer saber que desde el comienzo de nuestra tarea hemos adoptado el principio de que el bien de un niño o de un adulto vulnerable es prioritario a la hora de tomar cualquier decisión.

Durante nuestros encuentros, cada uno de nosotros ha compartido ideas, experiencias y aspiraciones sobre esta Pontificia Comisión. Respondiendo a la solicitud del Santo Padre, la discusión se ha centrado en la naturaleza y los objetivos de la Comisión y en la ampliación de sus miembros para incluir a personas de otras zonas geográficas y de diversas competencias. En nuestras conversaciones también hemos examinado muchas propuestas sobre la forma en que la Comisión podría colaborar con expertos de sectores relacionados

con la salvaguardia de los menores y los adultos vulnerables. También nos hemos encontrado con varios miembros de la Curia romana de cara a una futura cooperación, entre ellos representantes de la Secretaría de Estado, de la Congregación para la Doctrina de la Fe, de la Congregación para el Clero, de la Oficina de Prensa de la Santa Sede y de la Gendarmería Vaticana.

En cuanto Comisión consultiva del Santo Padre, comunicaremos al Papa Francisco los resultados de nuestro trabajo. A su debido tiempo, propondremos iniciativas para fomentar la responsabilidad local en todo el mundo y el intercambio mutuo de "prácticas mejores" para la protección de todos los menores, mediante programas de preparación, educación, formación y respuesta ante los abusos. También hemos compartido con el Papa la importancia que atribuimos a algunos aspectos de nuestro futuro trabajo. Consideramos que es muy importante asegurar la responsabilidad (accountability) de la Iglesia, incluida la puesta a punto de medidas y procedimientos eficaces y transparentes.

Propondremos al Santo Padre unos estatutos que expresen con más precisión la naturaleza de la Comisión, su estructura, su actividad y sus objetivos. Está claro, por ejemplo, que la Comisión no tratará los casos individuales de abusos, pero podrá presentar sugerencias sobre las normas para garantizar la responsabilidad (accountability) y las mejores prácticas. En los estatutos presentaremos propuestas específicas que hagan hincapié en la sensibilización de la opinión pública sobre las trágicas consecuencias del abuso sexual y de las devastadoras repercusiones de no escuchar o no informar cuando se sospecha un abuso, así como de la falta de ayuda a las víctimas de abusos sexuales y a sus familias.

Al mismo tiempo que los católicos se comprometen a que nuestras parroquias, escuelas e instituciones sean lugares seguros para todos los menores, nosotros, junto con las personas de buena voluntad, nos comprometemos a asegurar que los niños y los adultos vulnerables estén protegidos de los abusos. Pedimos a todos los que apoyan el trabajo de la Comisión que recen por nosotros."

[00706-04.01] [Texto original: Inglés - *Traducción no oficial*]

[B0320-XX.02]
